

Soragni, exploit senza elezione Vicenzi: «Non è determinante»

Anche l'Udc è stata teatro di una sfida a due per il consiglio regionale. Da un lato l'eterno concorrente Davide Torrini, responsabile regionale dell'Udc, dall'altro l'«ospite», così come venne presentato, Raimondo Soragni, attuale sindaco di Finale Emilia eletto per il Pd. nessuno dei due è stato eletto, ma Raimondo Soragni è stato autore di un vero e proprio exploit personale - forte del radicamento nel suo territorio di origine, la Bassa - che lo ha portato addirittura a doppiare il suo segretario regionale. Oltre 2500 preferenze per Soragni, circa la metà per Davide Torrini. Soragni è raggianti, anche se un po' amareggiato per il fatto che tante preferenze unite ad un Udc a quota 4,1% in provincia non abbiano sortito l'effetto sperato, ovvero l'approdo in Regione. «Il 17% ottenuto dall'Udc a Finale è un dato clamoroso - esordisce Soragni - comunque nonostante abbia 2500 preferenze e Davide mille e rotti, non ce l'abbiamo fatta. Mi devo accontentare dell'enorme riconoscimento personale e del contributo che ho così potuto portare all'Udc con Modena che si è potuta confermare come la provincia con la più alta percentuale». Soragni, come un fiume in piena, evidenzia il fatto di aver ottenuto questo exploit «nonostante non abbia avuto il partito dietro di me - spiega - Sia chiaro non è una critica, io qui ero l'ultimo arrivato, coinvolto direttamente dal partito, non avevo nessun radicamento sul territorio. Eppure la gente mi ha capito».

Viene da chiedersi che ne sarà ora di Raimondo Soragni sindaco di Finale. Il Pd lo lascerà al suo posto?

«Con questo percentuale nessuno mi manda a casa: 17% è un partito grosso, il più alto di tutti... Facciano loro. Resto qui e voglio proseguire la mia esperienza con l'Udc. Adesso ci mettiamo seriamente al lavoro per rilanciare il partito, il lavoro viene premiato: noi ci impegneremo per far sì che il 17% di Finale diventi il 17% in più comuni possibili». Fin qui Raimondo Soragni. Quanto al suo contendente Davide Torrini ad ieri sera a mezzanotte non è stato possibile contattarlo.

Fabio Vicenzi responsabile provinciale parla di «un risultato in linea: confermiamo il nostro elettorato, consolidato, il dato che preoccupa è l'astensionismo e deve fare riflettere. Poi la Lega Nord che a Modena fa man bassa». E Soragni? «Il contributo di Soragni in valore assoluto c'è stato ma non è stato determinante visto che confermiamo il nostro elettorato anche senza lui. La sua battaglia ha trovato seguito non ha però spostato voti in maniera determinante». Quanto a possibili alleanze Vicenzi: «E' altamente improbabile, non vedo novità su questo punto di vista. Noi abbiamo un patto di opposizione e tale vogliamo rimanere onorarlo».



Raimondo Soragni
e Davide Torrini

